

## Una emigrante

*Pompilia Nannini*

Lentamente cammino per la strada solitaria. Solitaria?... oh no! C'è gente per ogni dove, qualcuno mi saluta, "adíos", mi sorride, altri si fermano per scambiare una frase. Chi erano? Gente amica, bambini, adulti, che importa chi! Però sì esseri umani come me che mi dimostrano affetto, che non mi fanno sentire più sola. È bello sentirsi amati! È bello capire che desiderano ricevere il tuo saluto! Mai una volta hanno detto di me: La straniera. Solo mi sussurrano sorridendo la "italianita" per poi parlare e domandare cose dell'Italia mia! Pare che pure loro la amino! Io li amo tutti come essi amano me: Ho fatto della loro patria la mia, lo sanno e si sentono orgogliosi di ciò. Cara gente!

Qui o altrove vi porterò sempre nel cuore! Però... però, cosa? All'improvviso un bagliore come quando un lampo squarcia le tenebre, nell'oscurità... un bagliore mi porta a comprendere: Quella strada, che senza esserlo io vidi solitaria, non è altri che una voce intima che dal fondo del cuore mi dice:

Ti amano, per loro sei una di essi, sono felici di averti vicino a sé, ma tu chi sei? Chino il capo, sul mio ciglio brilla una lacrima mentre le mie labbra sussurrano:

Una emigrante.

ITALIA

AMERICA LATINA